

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XV
<i>Premessa</i>	XVII

LE TERRE DEL RAMMARICO: I CANTIERI INCONCLUSI DEL PERCORSO RIFORMATORE

di *Giuseppe Di Chiara*

1. La regione del “non più” tra situazione e orizzonte: spunti per una premessa	1
2. Scarti. Togliere peso: distretti perduti e mappe dell’abbandono	5
3. « <i>At the prison gate</i> ». Per una nuova cultura della pena: spunti per una conclusione aperta	13

PARTE PRIMA

IL PRIMO ORDINAMENTO PENITENZIARIO MINORILE

DALLA LEGGE DELEGA AI PILASTRI NORMATIVI DELL’ORDINAMENTO PENITENZIARIO MINORILE

di *Agostino De Caro*

1. La riforma dell’ordinamento penitenziario minorile e le esigenze educative: un timido approdo dopo una lunga attesa	19
2. Le linee espresse dalla legge delega e le parziali attuazioni	23
3. L’art. 1, comma 1: l’individuazione delle fonti del diritto penitenziario minorile	26

	<i>pag.</i>
4. I pilastri del nuovo assetto normativo e la possibile rivoluzione: dalla rieducazione all'educazione	28

**L'ESECUZIONE DELLA PENA *EXTRA MOENIA*:
LE MISURE PENALI DI COMUNITÀ**

di Felice Pier Carlo Iovino

1. L'esecuzione <i>extra moenia</i> : un nuovo modello di giurisdizione punitiva per i minorenni	33
2. Le misure penali di comunità	37
3. Le singole misure	
(<i>Segue</i>): a) L'affidamento in prova al servizio sociale	40
(<i>Segue</i>): b) L'affidamento in prova con detenzione domiciliare	41
(<i>Segue</i>): c) La detenzione domiciliare	42
(<i>Segue</i>): d) La semilibertà	43
(<i>Segue</i>): e) L'affidamento in prova in casi particolari	44
4. La liberazione condizionale	45
5. Il programma educativo	46
6. L'art. 4- <i>bis</i> dell'ordinamento penitenziario	48
7. I soggetti legittimati all'azione	52
8. L'adozione, la sostituzione e la revoca delle misure penali di comunità	55

**L'ESECUZIONE DELLE PENE DETENTIVE
E DELLE MISURE PENALI DI COMUNITÀ**

di Francesca Delvecchio

1. Le procedure esecutive minorili: un primo sguardo d'insieme	57
2. Le nuove modalità esecutive per minorenni e giovani adulti (art. 9)	59
3. La disciplina esecutiva in caso di cumuli eterogenei ed omogenei (artt. 10 e 13)	63
4. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure di comunità (artt. 11 e 12)	65
5. Procedure esecutive inclusive, ma non per i minori "incorreggibili"	70

**TRATTAMENTO *INTRA MOENIA*
E ASPETTI SPAZIO-TEMPORALI DELLA DETENZIONE**

di Orietta Bruno

1. Rilievi introduttivi	73
2. Una delega per i minorenni: l'art. 1, comma 85, lett. <i>p</i> , legge 23 giugno 2017, n. 103	86

	<i>pag.</i>
3. Il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121. Cenni	97
4. La vita negli istituti carcerari: a cominciare dalla “territorialità” nell’esecuzione e i trasferimenti	107
5. (<i>Segue</i>): L’assegnazione dei detenuti nel circuito carcerario	111
6. Il progetto educativo	112
7. Gli spazi: camere di pernottamento	117
8. (<i>Segue</i>): Permanenza all’aperto	119
9. Regole di comportamento	122
10. Sanzioni disciplinari	123
11. Un bilancio	126

I CANALI DI COMUNICAZIONE
CON IL MONDO ESTERNO: L’ISTRUZIONE,
LA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
IL LAVORO, LA CUSTODIA ATTENUATA E LA DIMISSIONE

di *Clelia Iasevoli*

1. Il diritto al trattamento differenziato del minore autore di reato	141
2. La pena come integrazione sociale	145
3. Istruzione e formazione professionale	148
4. La frequenza esterna come strumento individualizzante	150
4.1. Il rinvio all’art. 21 legge n. 354/1975	152
5. La custodia attenuata e la dimissione	155

IL DIRITTO ALL’“AFFETTIVITÀ”
DEL MINORENNE DETENUTO

di *Valeria Sisto*

1. Un ordinamento penitenziario minorile “speciale”	161
2. Il difficile contemperamento tra <i>favor familiae</i> e <i>status detentionis</i>	164
3. La tutela dell’affettività <i>ex art. 19 d.lgs. n. 121/2018</i>	169
4. Prospettive di analisi comparata e <i>de iure condendo</i>	173

PARTE SECONDA
RITOCCHI ALL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO

Sezione Prima
MODIFICHE AL TRATTAMENTO

TRATTAMENTO CARCERARIO
E REGOLE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

di *Sergio Lorusso*

- | | |
|---|-----|
| 1. Diritti fondamentali e illusioni sovranazionali | 181 |
| 2. Un <i>iter</i> tormentato (e intermittente) di riconoscimento planetario della dimensione penitenziaria del condannato | 183 |
| 3. Il progressivo affermarsi in ambito europeo di un trattamento carcerario mite | 185 |
| 4. I più recenti approdi. Dalle <i>Regole</i> del Consiglio d'Europa alle trame future
turibili | 190 |

LE PRIORITÀ: INDIVIDUALIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO
E APERTURA ALL'AMBIENTE ESTERNO

di *Carlo Fiorio*

- | | |
|--|-----|
| 1. Considerazioni introduttive | 195 |
| 2. La politica penitenziaria del terzo millennio | 196 |
| 3. L'Europa "lo vuole": da Sulejmanovic a Viola | 197 |
| 4. L'adeguamento del diritto nazionale: dalla triade post-Torregiani alla mini-
riforma Bonafede | 200 |
| 5. Le coordinate trattamentali: «umanità», «rispetto della dignità», «assoluta
imparzialità» e divieto di «discriminazioni» | 202 |
| 6. (<i>Segue</i>): L'apertura all'ambiente esterno | 205 |
| 7. (<i>Segue</i>): Ordine e disciplina | 206 |

IL DIRITTO ALLA SALUTE DEL DETENUTO
E IL RUOLO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

di *Rosa Maria Geraci*

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 209 |
| 2. Le ragioni dell'intervento riformatore | 211 |
| 3. La tutela della salute e dell'integrità fisica all'interno dell'istituto: l'« <i>effettività</i> » delle cure | 213 |

	<i>pag.</i>
4. (<i>Segue</i>): La “ <i>consapevolezza</i> ” circa lo stato di salute e l’assistenza sanitaria disponibile	216
5. Il ricovero temporaneo presso luoghi esterni di cura	219
6. L’assistenza sanitaria alle gestanti e alle puerpere	221
7. Il sistema di controlli	223
8. Conclusioni: la scarsa attenzione verso le “fragilità”	224
9. (<i>Segue</i>): Contraddizioni e lacune	226

RESTYLING DEL TRATTAMENTO INDIVIDUALIZZATO

di *Luisa Saponaro*

1. La tensione all’effettività della funzione rieducativa della pena: dalla legge n. 354/1975 al d.lgs. n. 123/2018	229
2. La pena su misura: il trattamento individualizzato	233
3. Geografie della detenzione: assegnazione e spazi dei detenuti	238
4. Gli elementi del trattamento: caratteristiche della disciplina	242

L’AMPLIAMENTO DI TUTELE DURANTE LA VITA INFRAMURARIA

di *Nicola Triggiani*

1. Premessa	245
2. Regime alimentare e credo religioso	247
3. Permanenza all’aperto	250
4. Colloqui con i garanti dei diritti dei detenuti, il difensore, i familiari. Corrispondenza e diritto all’informazione: a) colloqui con i garanti	253
5. (<i>Segue</i>): b) colloqui con il difensore	255
6. (<i>Segue</i>): c) colloqui con i familiari	256
7. (<i>Segue</i>): d) il rilascio dell’autorizzazione relativa ai permessi di colloquio, alla corrispondenza telefonica e agli altri tipi di comunicazione	258
8. (<i>Segue</i>): e) il diritto all’informazione e alla libera espressione delle proprie opinioni	259
9. L’intervento del mediatore culturale nell’organizzazione delle attività culturali, ricreative e sportive	260
10. Isolamento	261
11. Regime disciplinare	263
12. Trasferimenti e territorialità della pena	265
13. Dimissione e rilascio dei documenti d’identità	266

BISOGNI E DIRITTI DELLE DONNE DETENUTE

di *Marilena Colamussi*

1.	L'universo femminile e il microcosmo carcerario	269
2.	Cenni sull'apparato di garanzie <i>ante</i> riforma e sui correttivi introdotti dalla giurisprudenza di legittimità	270
3.	Buoni propositi dedicati alle detenute: dagli <i>Stati generali</i> alla legge delega sulle tracce delle garanzie costituzionali	284
3.1.	(<i>Segue</i>): Le Regole penitenziarie europee e le Regole di Bangkok	288
4.	Bisogni e diritti delle detenute riconosciuti nell'ordinamento penitenziario riformato	291
4.1.	(<i>Segue</i>): Il diritto all'assistenza sanitaria specializzata	291
4.2.	(<i>Segue</i>): L'assegnazione razionale delle detenute	293
4.3.	(<i>Segue</i>): Il diritto all'istruzione e alla formazione professionale	295
4.4.	(<i>Segue</i>): Il diritto alla rappresentanza	297
5.	Bisogni e diritti delle detenute negati nell'ordinamento penitenziario riformato	298

Sezione Seconda

RIORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE CARCERARIO E DEL LAVORO PENITENZIARIO

I CONFINI DELLO SPAZIO VITALE PER IL DETENUTO

di *Agata Ciavola*

1.	Lo spazio vitale	303
2.	L'organizzazione degli spazi comuni	306
3.	I locali di soggiorno e di pernottamento	309
4.	Le dimensioni della cella	312
5.	I servizi igienici	316
6.	Il carcere aperto e la sorveglianza dinamica	317

STRUMENTI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO

di *Diletta Servi*

1.	Profili introduttivi	323
2.	La nuova fisionomia del lavoro nell'ordinamento penitenziario	327

	<i>pag.</i>
3. Le novità sull'organizzazione dell'attività lavorativa in carcere	330
3.1. Il sistema delle "lavorazioni" penitenziarie	331
3.2. I modelli organizzativi alla luce della riforma	335
4. La formazione professionale	337
5. Innovazioni in tema di meccanismi di accesso al lavoro intramurario	340
5.1. La nuova Commissione di avviamento al lavoro	341
6. Verso un nuovo <i>status</i> del lavoratore detenuto. Il diritto al riposo annuale	342
7. Le nuove regole in materia di retribuzione	345

UNA RISPOSTA ALTERNATIVA: IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

di *Laura Capraro*

1. L'art. 20-ter o.p.	351
2. La nuova fisionomia del lavoro di pubblica utilità	356
3. Le condizioni per l'assegnazione ai progetti	357
4. L'oggetto delle prestazioni	362
5. Le norme applicabili	364
6. Il lavoro di pubblica utilità tra logica trattamentale e paradigma riparativo	365
7. Rilievi critici e conclusivi	367

L'APPARATO ORGANIZZATIVO, ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE A TUTELA DEL LAVORATORE

di *Paola Maggio*

1. Le modifiche nell'ottica del potenziamento del lavoro penitenziario	371
2. La risagomatura delle "Commissioni regionali per il lavoro penitenziario"	375
3. L'assistenza per l'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali	378
4. L'assegno di ricollocazione	379

Sezione Terza

SNELLIMENTI PROCEDURALI E SEMPLIFICAZIONI

LA SEMPLIFICAZIONE DI CONTROLLI (CORRISPONDENZA, PERMESSI) E PROCEDURE (RECLAMO, LIBERAZIONE ANTICIPATA)

di *Antonino Pulvirenti*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il criterio (elastico) della «semplificazione» | 385 |
| 2. | Gli interventi di razionalizzazione: le modifiche relative alla competenza in tema di controlli della corrispondenza | 388 |
| | 2.1. (<i>Segue</i>): e di permessi di necessità | 396 |
| 3. | Rafforzato il diritto di difesa dell'Amministrazione penitenziaria nel procedimento per reclamo <i>ex art. 35-bis</i> o.p. | 402 |
| 4. | La (inutile?) soppressione dell'art. 69- <i>bis</i> , comma 5, o.p. in materia di liberazione anticipata | 411 |
| 5. | Un bilancio: i mancati interventi | 413 |

L'ACCESSO SEMPLIFICATO ALLE MISURE ALTERNATIVE E IL RINNOVATO SISTEMA DI VERIFICHE

di *Teresa Alesci*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Lo spirito della delega | 419 |
| 2. | Le modifiche in tema di affidamento in prova al servizio sociale | 421 |
| | 2.1. L'osservazione della personalità in istituto | 423 |
| | 2.2. L'accesso alla misura alternativa del condannato libero | 424 |
| | 2.3. Il rinnovato ruolo dell'Uepe | 425 |
| 3. | La legittimazione alla richiesta delle misure e la nuova formulazione dell'art. 57 o.p. | 426 |
| | 3.1. Il perimetro applicativo | 427 |
| | 3.2. I soggetti legittimati | 429 |
| 4. | Le ulteriori funzioni della polizia penitenziaria per un efficace controllo in materia di misure alternative | 433 |

LE VICENDE DELLE MISURE ALTERNATIVE *IN ITINERE*

di *Massimo Ruaro*

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa | 437 |
| 2. | La declaratoria di cessazione o prosecuzione della misura alternativa <i>ex art. 51-bis</i> o.p.: il perimetro applicativo | 439 |

	<i>pag.</i>
3. (<i>Segue</i>): Le residue fattispecie escluse	442
4. (<i>Segue</i>): La sopravvenienza del titolo e la formazione del cumulo	444
5. (<i>Segue</i>): La decisione in ordine alla prosecuzione o alla cessazione della misura	447
6. La revoca “colpevole” delle misure alternative: il perimetro applicativo	451
7. (<i>Segue</i>): Il procedimento ordinario di revoca	456
8. (<i>Segue</i>): I possibili esiti del procedimento	458
9. (<i>Segue</i>): La sospensione cautelativa dell’esecuzione della misura	464
10. La definizione dei rapporti tra misure alternative e pene accessorie	470
11. (<i>Segue</i>): L’esecuzione delle pene accessorie	475
12. (<i>Segue</i>): La sospensione dell’esecuzione delle pene accessorie	477
13. (<i>Segue</i>): L’estinzione delle pene accessorie	481

VARIANTI NELL’ESECUZIONE DELLE PENE DETENTIVE E METAMORFOSI DEL PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA

di Carla Pansini

1. Rilievi preliminari	485
2. L’esecuzione delle pene detentive	486
3. Il procedimento di sorveglianza: le competenze	488
4. (<i>Segue</i>): Le modifiche al rito	489
5. (<i>Segue</i>): La partecipazione dell’interessato all’udienza	492
6. Riflessioni conclusive	493

<i>Bibliografia</i>	495
---------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	523
-------------------------	-----

